

# UNA RIVISTA PER LA SALUTE MENTALE

1. La Salute Mentale – la sua promozione, tutela, cura, riabilitazione e integrazione sociale - è un campo – culturale, tecnico-scientifico, operativo e organizzativo – unitario ma complesso. La molteplicità dei fattori in gioco nella Salute Mentale e delle loro reciproche relazioni, così come i molteplici rapporti interattivi con la realtà sociale e le sue istituzioni, sono più facilmente accessibili mediante un approccio ecosistemico che faccia riferimento ad un determinato contesto geografico, demografico, socioculturale, economico ed istituzionale.

2. L'esperienza della Salute Mentale, in atto in Italia dal 1978, si è basata sulla progressiva chiusura degli Ospedali Psichiatrici e sulla contestuale attivazione di nuovi Servizi. Questi sono centrati su territori determinati, articolati sui quattro livelli assistenziali (ambulatoriale- domiciliare, semiresidenziale, residenziale, ospedaliero ), costituiti da gruppi multiprofessionali, sia per l'infanzia-adolescenza che per gli adulti, che assicurano la risposta e la continuità terapeutica dei cittadini in stato di bisogno.

3. Nei 28 anni trascorsi, sono maturate molteplici esperienze culturali ed operative. I Servizi si stanno connotando come Servizi di Comunità, confrontandosi con realtà territoriali in cui è sempre più forte l'esigenza di strutturare in modo complessivo la pianificazione e la gestione integrata dei servizi ospedalieri ed extraospedalieri, sanitari e sociali. La Regione Toscana ha attivato una programmazione sanitaria e sociale al fine di sperimentare una gestione virtuosa che concili esigenze di razionalizzazione sanitaria basata su MacroAree, comprensive delle Aziende Ospedaliere ed Universitarie, e Società della Salute e/o Distretti SocioSanitari, in cui sia valorizzata la pianificazione e gestione da parte delle Comunità Locali.

I Piani Integrati di Salute, strumenti di governo di tutti i Distretti, dovranno basarsi sulla individuazione dei "Determinanti di Salute" e su modalità di coordinamento e funzionamento a rete dei servizi sanitari e sociali. L'obiettivo è di innestare un circolo virtuoso potenzialmente assai produttivo in termini di ricerca e di prevenzione di base, di interventi precoci ed integrati, non soltanto sanitari, di continuità delle cure e dei supporti sociali. Questo obiettivo è sempre stato anche alla base dei progetti di Salute Mentale di Comunità e può, almeno potenzialmente, consentire un ulteriore salto di qualità nella ricerca e nella pratica del miglioramento della salute mentale della popolazione.

4. In questo contesto generale, è diffusamente sentita la necessità di aprire uno spazio culturale, quale può essere una rivista, di confronto e di proposta tra tutti i protagonisti della Salute Mentale, professionisti sanitari e sociali, sia clinici che manager, ma anche utenti e familiari, associazioni culturali e società scientifiche. Uno spazio certo, con cadenze periodiche, che consenta la rappresentazione dei bisogni, dei problemi, delle attività, degli approfondimenti culturali e scientifici connessi, delle innovazioni e delle ricerche intraprese. Insomma, uno strumento scientifico di analisi della realtà e di elaborazione di proposte per la promozione e la diffusione di una cultura della salute mentale veramente arricchita dalla partecipazione pluri ed interdisciplinare; dal confronto tra operatori dei Servizi e delle Università, tra ricercatori e programmatori, tra operatori dei DD.SS.MM ed operatori sanitari e sociali "esterni" ai DD.SS.MM., ma coinvolti nei processi per la salute mentale.